

Positivo sbocco delle critiche alle direttive date dal partito alla propria corrente nella CGIL

PSI: un nuovo documento stilato dai sindacalisti

Si riuniranno oggi e domani i membri del Consiglio generale della Confederazione unitaria - Rinvio però a dopo l'unificazione il Convegno sindacale

Oggi sciopero unitario nell'azienda di Vicenza Raddoppiate le assegnazioni di macchinario alla Lanerossi

nostro corrispondente

VICENZA, 14. L'azienda tessile della Lanerossi di Vicenza, che ha da tempo in corso una ristrutturazione...

...tanti ai rappresentanti dei lavoratori e l'intensificarsi dello sfruttamento, hanno reso inattuabile la situazione nello stabilimento e una necessaria...

Nell'andare lo sciopero le tre organizzazioni sindacali hanno chiesto l'immediata sospensione dell'andamento del macchinario e del carico di lavoro...

In corso da sabato a Monza

600 espositori presenti alla Mostra del mobile

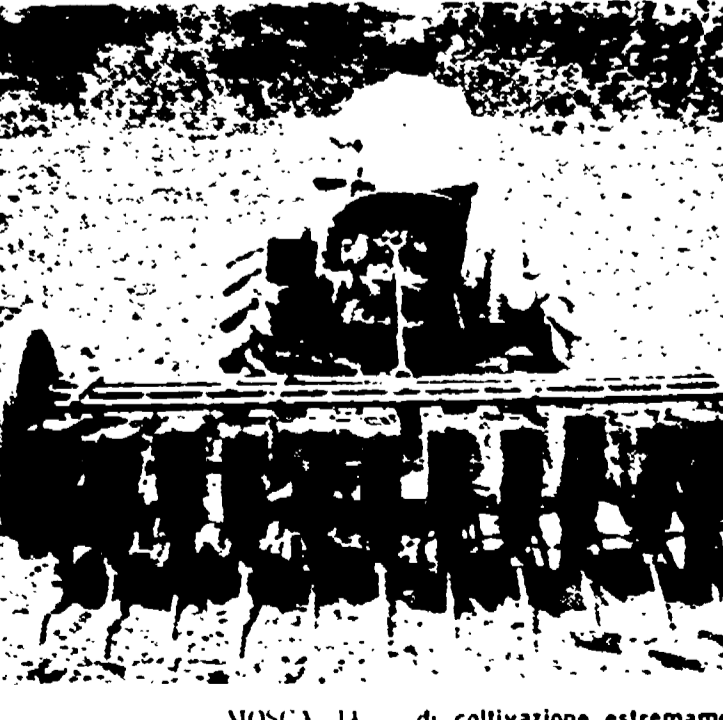
Giudizio della FIP-CGIL

Il governo sfugge ancora alla riforma delle Poste

La segreteria della Federazione postale (FIP-CGIL) ha preso posizione sul progetto di legge delega per la riforma delle Poste...

Nella riunione di ieri, è stata riconosciuta l'importanza di un rapporto dialettico e non meccanico fra il partito socialista e la sua corrente...

BREVETTO ITALIANO ALL'UNIONE SOVIETICA



La Tractorovost ha acquistato da una ditta italiana, la FAREL, il diritto di uso del brevetto di una nuova seminatrice a buche...

Rappresentati numerosi paesi stranieri - Ampia l'esposizione della produzione mobiliare

Dalla nostra redazione

MILANO, 14. Mobili, tappeti, lampadari, suppellettili di ogni genere e di ogni gusto, oggetti d'arte e di...

Sono 100 le ditte che quest'anno espongono nel pregevole edificio neoclassico del Piemontino, trasformato per l'occasione in un labirinto di tele e di travi...

Sciopero nelle stazioni sperimentali agrarie

I ricercatori delle Stazioni sperimentali agrarie (si tratta di 52 istituti incaricati di svolgere lavoro di ricerca e assistenza in agricoltura) hanno scioperato ieri...

Per la verità, quest'anno alla Villa Reale, assieme a letti con baldacchino, a divani con braccioli imbottiti, a sedili imbottiti...

Metallurgici: trattative ardue con la Confindustria

In sciopero gli elettrici delle municipalizzate - Oggi incontro per i chimici

L'improvvisa riattivazione di un milione di metallurgici è verificata ieri nella vertenza di un milione di metallurgici delle aziende private. Al termine infatti della riunione avvenuta alla Confindustria i segretari generali della Fiom Bovi e Trentin, il segretario nazionale Ferrero e il segretario della Cgil onorevole Vittorio Foa hanno affermato...

In corso da sabato a Monza

Giudizio della FIP-CGIL

Dalla nostra redazione

MILANO, 14. Mobili, tappeti, lampadari, suppellettili di ogni genere e di ogni gusto, oggetti d'arte e di...

Sono 100 le ditte che quest'anno espongono nel pregevole edificio neoclassico del Piemontino, trasformato per l'occasione in un labirinto di tele e di travi...

Sciopero nelle stazioni sperimentali agrarie

I ricercatori delle Stazioni sperimentali agrarie (si tratta di 52 istituti incaricati di svolgere lavoro di ricerca e assistenza in agricoltura) hanno scioperato ieri...

Per la verità, quest'anno alla Villa Reale, assieme a letti con baldacchino, a divani con braccioli imbottiti, a sedili imbottiti...

Severo giudizio della Fiom e della Fim

I sindacati da Pieraccini

Dal nostro corrispondente

LA SPEZIA, 14. Importanti decisioni, destinate a dare nuovo impulso alla lotta dei cantieristi contro il piano di ridimensionamento proposto dalla Confindustria, sono state prese all'assemblea della Fiom...

Opposizione ai licenziamenti nell'industria automobilistica inglese

LONDRA, 14. I sindacati automobilistici britannici hanno annunciato oggi la loro intenzione di combattere una decisione della British motor corporation...

In corso da sabato a Monza

Giudizio della FIP-CGIL

Dalla nostra redazione

MILANO, 14. Mobili, tappeti, lampadari, suppellettili di ogni genere e di ogni gusto, oggetti d'arte e di...

Sono 100 le ditte che quest'anno espongono nel pregevole edificio neoclassico del Piemontino, trasformato per l'occasione in un labirinto di tele e di travi...

Sciopero nelle stazioni sperimentali agrarie

I ricercatori delle Stazioni sperimentali agrarie (si tratta di 52 istituti incaricati di svolgere lavoro di ricerca e assistenza in agricoltura) hanno scioperato ieri...

Per la verità, quest'anno alla Villa Reale, assieme a letti con baldacchino, a divani con braccioli imbottiti, a sedili imbottiti...

Sono quasi otto milioni gli occupati nell'industria in Italia

I sindacati da Pieraccini

Dal 1951 al 1965 - rileva una indagine condotta dall'ISTAT - gli occupati nell'industria sono saliti da 5 milioni 803 mila a 7 milioni 229 mila 200 del 1965...

Opposizione ai licenziamenti nell'industria automobilistica inglese

LONDRA, 14. I sindacati automobilistici britannici hanno annunciato oggi la loro intenzione di combattere una decisione della British motor corporation...

In corso da sabato a Monza

Giudizio della FIP-CGIL

Dalla nostra redazione

MILANO, 14. Mobili, tappeti, lampadari, suppellettili di ogni genere e di ogni gusto, oggetti d'arte e di...

Sono 100 le ditte che quest'anno espongono nel pregevole edificio neoclassico del Piemontino, trasformato per l'occasione in un labirinto di tele e di travi...

Sciopero nelle stazioni sperimentali agrarie

I ricercatori delle Stazioni sperimentali agrarie (si tratta di 52 istituti incaricati di svolgere lavoro di ricerca e assistenza in agricoltura) hanno scioperato ieri...

Per la verità, quest'anno alla Villa Reale, assieme a letti con baldacchino, a divani con braccioli imbottiti, a sedili imbottiti...

Table with exchange rates for various currencies: Dollaro U.S.A., Dollaro canadese, Franco svizzero, Sterlina, Corona danese, Corona norvegese, Corona svedese, Fiorino olandese, Franco belga, Franco francese n., Marco tedesco, Peseta spagnola, Scellino austriaco, Scudo portoghese, Peso argentino, Cruzeiro brasiliano, Sterlina egiziana.

LETTERA ALL'UNITA' - Write letters, send names and addresses, do not include photos. Address: LETTERA ALL'UNITA' VIA DEI TAURINI, 19 ROMA.

I mutilati e invalidi chiedono il ritorno alla normalità associativa - Cara Unità, i mutilati e invalidi del lavoro saranno presi certamente da amaro stupore e da indignazione nell'apprendere che il dottor Raimondo Magnani, ex presidente dell'ANMIL...

Inutilizzabile (e inutilizzato) ma in caserma - Cara Unità, sono il padre di un giovane di leva attualmente in servizio militare. A causa delle sue non buone condizioni di salute (già sofferente di scompenso cardiaco) fu assegnato alla 4. categoria (cioè ai servizi sedentari). Il Distretto si premurò di informarmi - su nostra richiesta - che il ragazzo non sarebbe partito.

Lettera Firmata (Pisa) - Altre volte abbiamo chiesto che gli assegnati alla 4. categoria (la D) in teoria non dovrebbero essere avviati ai CAR o ai servizi curi. Solo se il gettito di terra risulta inferiore alle esigenze anche i "cedentari" e "cedenti" della 4. categoria, dovrebbero essere avviati ai reparti. Sarebbe logico, tuttavia, che i giovani con scompenso cardiaco restassero a casa. Ti consigliamo d'indirizzare una formale richiesta di congedo anticipato per tuo figlio al ministro della Difesa.

Scuola nel caos: ricomincia il dramma per migliaia di famiglie

Sempre meno i posti negli asili: genitori in fila per le iscrizioni



Madri in attesa dinanzi al «G. Belli» alla borgata Gordiani

Decentramento sì o no?

Ma l'avremo davvero questo decentramento amministrativo che, secondo le dichiarazioni rese dall'on. Darida a nome dei quattro partiti di centrosinistra, avrebbe dovuto compiere «entro la fine del corrente anno» la prima delle quattro fasi di decentramento delle strutture amministrative della città?

Si badi bene, non è nei nostri propositi fare il processo alle intenzioni di nessuno ma dopo la dichiarazione rilasciata ieri al Tempo dall'assessore Bubbico, i dubbi e le perplessità sono giustificati.

«Afferma Bubbico, riferendosi alla mozione presentata dal nostro gruppo consiliare in cui si sollecita l'attuazione delle deliberazioni adottate dal Consiglio comunale nella scorsa primavera, che i comunisti cercano di insinuare nel discorso, in questo come in tutti i punti programmatici della nostra amministrazione, per non rimanere isolati e così continui: «Ma quello che stiamo sul decentramento è allo stato, la riconferma della volontà politica di portarlo avanti». Lasciamo perdere la storia dell'iscrizione» del Pci nei discorsi altrui che in genere viene tirata in ballo proprio quando portare avanti i certi discorsi, sul piano dell'iniziativa e delle realizzazioni, comporta difficoltà. Lasciamo perdere anche la volontà politica del centrosinistra, anche se si sa, e l'assessore Bubbico ne è consapevole, che nella Dc esistono forze notevoli che spingono in direzione contraria all'attuazione di questa misura di decentramento approvata dal Consiglio comunale, ma stanno ai fatti, così come li enuncia l'assessore da.

Intanto, ha detto Bubbico in risposta alle sollecitazioni del nostro gruppo consiliare, si deve attendere l'approvazione dell'autorità tutrice, e il giornale che ha ospitato le sue dichiarazioni si è affrettato a precisare che il progetto di decentramento è ancora all'estate del Ministero degli Interni e che alcuni suoi aspetti sono contestati, che i costi non sono stati ancora chiaramente definiti.

Ecco dunque una prima difficoltà: l'approvazione dell'autorità tutrice, cioè del governo di centrosinistra che quanto meno si lo deve attendere. E allora perché invece di sprecare tempo a polemizzare con i comunisti l'assessore Bubbico non fa sentire la sua voce in alto loco, sollecitando magari su questo terreno una iniziativa del Consiglio?

E poi cosa significa dire che occorrerà tener conto dei tempi di attuazione, e l'esigenza di non falsare il progetto che comporta contemporaneamente l'istituzione dei Consigli circoscrizionali e il decentramento funzionale degli uffici capitolini? Significa forse che si vuol mettere le mani avanti e cominciare a preparare il terreno per rinviare tutto alle calende arabe?

E l'impono programmatico del decentramento di attuare il decentramento entro l'anno dove va allora a finire?

g. be.

E' cominciata la corsa all'iscrizione dei bambini all'asilo. Lunghe file di genitori si snodano davanti ai portoni delle scuole alla ricerca disperate di un posto nelle scuole materne comunali che ci sarà solo per pochissimi.

Per tutta la notte di martedì, fino al mattino di ieri, circa duemila persone hanno stazionato in permanenza davanti alla scuola elementare Gioacchino Belli di Villa Gordiani: erano i genitori che chiedevano un posto per i loro figli nell'asilo comunale del quartiere.

Non sappiamo quanti dei bambini i cui genitori hanno biviato per tutta la notte, saranno riusciti ad ottenere quel posto che, in definitiva, è nel loro diritto ottenere. Certo una piccola minoranza.

E' noto che gli asili non dipendono dal Provveditorato, ma direttamente dal Comune: ciò dà facoltà ad ogni capo di istituto di iniziare le iscrizioni in una data decisa autonomamente.

La prima notte all'addiaccio di questa incredibile corsa ai posti è stata trascorsa dai genitori di Villa Gordiani, ma non è che l'inizio. Oggi sarà la volta di altre scuole, domani di altre ancora. Ed è un diritto primario che, insieme a molti altri, continuano a restare sulla carta.

Le scuole elementari di Villa Paganini e di via Asmara apriranno le iscrizioni domani. Non è difficile prevedere che in tutti i punti programmatici della nostra amministrazione, per non rimanere isolati e così continui: «Ma quello che stiamo sul decentramento è allo stato, la riconferma della volontà politica di portarlo avanti». Lasciamo perdere la storia dell'iscrizione» del Pci nei discorsi altrui che in genere viene tirata in ballo proprio quando portare avanti i certi discorsi, sul piano dell'iniziativa e delle realizzazioni, comporta difficoltà. Lasciamo perdere anche la volontà politica del centrosinistra, anche se si sa, e l'assessore Bubbico ne è consapevole, che nella Dc esistono forze notevoli che spingono in direzione contraria all'attuazione di questa misura di decentramento approvata dal Consiglio comunale, ma stanno ai fatti, così come li enuncia l'assessore da.

Intanto, ha detto Bubbico in risposta alle sollecitazioni del nostro gruppo consiliare, si deve attendere l'approvazione dell'autorità tutrice, e il giornale che ha ospitato le sue dichiarazioni si è affrettato a precisare che il progetto di decentramento è ancora all'estate del Ministero degli Interni e che alcuni suoi aspetti sono contestati, che i costi non sono stati ancora chiaramente definiti.

Ecco dunque una prima difficoltà: l'approvazione dell'autorità tutrice, cioè del governo di centrosinistra che quanto meno si lo deve attendere. E allora perché invece di sprecare tempo a polemizzare con i comunisti l'assessore Bubbico non fa sentire la sua voce in alto loco, sollecitando magari su questo terreno una iniziativa del Consiglio?

E poi cosa significa dire che occorrerà tener conto dei tempi di attuazione, e l'esigenza di non falsare il progetto che comporta contemporaneamente l'istituzione dei Consigli circoscrizionali e il decentramento funzionale degli uffici capitolini? Significa forse che si vuol mettere le mani avanti e cominciare a preparare il terreno per rinviare tutto alle calende arabe?

E l'impono programmatico del decentramento di attuare il decentramento entro l'anno dove va allora a finire?

g. be.

scuola mancano gli alunni, che cioè succede qui il contrario di quanto succede altrove.

Il proliferare di istituti professionali privati che promettono una pioggia di diplomi in pochi mesi, ha messo in difficoltà alcuni istituti statali che, con molta più serietà di quelli privati, assicurano diplomi al termine di studi più lunghi e più severi. Nel suo comunicato l'Istituto «De Amicis» annuncia l'apertura delle iscrizioni a coloro che, avendo conseguito la licenza di scuola media inferiore o avendo superato il 14° anno di età, intendono qualificarsi nella specializzazione della strumentazione di qualsiasi tipo. I corsi sono gratuiti, e tutti di durata triennale.

METROPOLITANA Ora mancano altri miliardi

Metropolitana: zero più zero uguale zero. E' ormai un anno e mezzo che i lavori del primo tronco (Osteria del Curato - Termini) sono fermi al Tasciano, sono passati mesi dalla decisione adottata di continuare i lavori, non più in superficie, ma in galleria, e solo ieri mattina finalmente, il ministro dei trasporti Scalfaro ha convocato una riunione per discutere il problema. Vi hanno partecipato, oltre il ministro, il sindaco Petrucci, l'assessore ai Lavori Pubblici signora Muu, l'assessore al traffico Pala, numerosi tecnici comunali, rappresentanti della società SACOP, concessionaria della costruzione del tronco, della STIFFER, e l'ing. Carlucci, direttore generale dell'Istituto della motorizzazione civile e trasporti in concessione nonché altri funzionari dello stesso ispettorato.

Un comunicato emesso dall'ufficio stampa del ministero dei Trasporti ha informato a tarda sera che nel corso della riunione «sono state approfondite le cause che sinora hanno ritardato l'esecuzione delle opere in corso di costruzione nel tratto della metropolitana fino a Porta Furba, con particolare riguardo alla ulteriore deviazione della linea tranviaria necessaria per assicurare la prosecuzione dei lavori».

Il comunicato, come si vede, non precisa affatto le ragioni dell'enorme ritardo registrato nei lavori, né informa, e questo è ancora più grave, sui provvedimenti che ministero e Comune intendono prendere per porre fine a tale situazione. Insomma, sembra quasi che i presenti alla riunione abbiano considerato il problema del «metro» come una questione di normale amministrazione e non invece, come è un caso, grave e per molti aspetti drammatico, in riguardo alla possibilità di continuare gli scavi non più in superficie, ma in galleria, si afferma solamente che «è stato esaminato il problema della realizzazione tecnica della linea metropolitana nel tratto da Porta Furba alla stazione Termini, ai fini di diminuire il disagio della popolazione e degli operatori nella zona durante i lavori».

Quali decisioni siano state prese non si dice, si rileva solo che «tale problema si trova tuttora all'esame del ministero del Tesoro per le decisioni relative alla disponibilità della maggiore somma occorrente».

Insomma, siamo alle solite: di fronte alla gravità della situazione, per la quale esistono precise responsabilità sia del Comune, sia del governo, ciascuno cerca di scaricare il peso della questione su altri. Così oggi il ministero dei Trasporti, dopo aver tacitato per mesi, chiama in causa quello del Tesoro. E in effetti un problema finanziario molto serio esiste.

Il proseguimento dei lavori in galleria contempla infatti non solo un mutamento nei progetti, ma anche un notevole aumento della spesa che si aggira nell'ordine di alcuni miliardi, ed esiste anche un ritardo del ministero del Tesoro nel prendere su questa questione una positiva decisione. Ma quanto accaduto finora dimostra che l'arco delle responsabilità è assai largo e non è certo con un comunicato come quello di ieri che si può tranquillizzare l'opinione pubblica, soprattutto quando su importanti problemi di realizzazione tecnica e sui tempi di attuazione si tace.

Insomma allo stato dei fatti non è ancora possibile immaginare quando il tronco Osteria del Curato - Termini potrà entrare in esercizio. Che il ministro Scalfaro, nel corso della riunione di ieri abbia quindi invitato — come si afferma nel comunicato — «agli enti interessati ad adottare le misure concordate (quali, non si sa) per garantire la regolare e rapida conclusione dei lavori, fissando in termini concreti le scadenze per gli adempimenti necessari», lascia quindi le cose più o meno come prima.

Giovane contrabbandiere in fuga Forza i posti di blocco e sfonda la rete dell'«A1»

Inseguito da Bologna alle porte di Roma, ha «saltato» la corsia d'emergenza per tornare indietro

Intrappolato sull'Autostrada del Sole, un giovane contrabbandiere ha tentato manovre pericolose, folli, al volante di una potentissima vettura sportiva, pur di sfuggire all'arresto, inseguito sin da Bologna, ha forzato due posti di blocco, ha «saltato» la siepe spartitraffico quando si è reso conto che non sarebbe mai riuscito a superare il casello di Roma-Nord ed è tornato indietro per almeno dieci chilometri, sino al parcheggio Soratte dove ha forzato un cancello ed ha cercato di far perdere le sue tracce nelle campagne del Tevere. Tutta fatica sprecata, perché i poliziotti lo hanno stanato, un'ora dopo, mentre stava cambiando in una casolare abbandonata e lo hanno arrestato.

Stefano Agugliaro, 26 anni, via Casella 9 (Milano), è praticamente un apprendista nel grande giro dei contrabbandieri di sigarette: ha cominciato pochi mesi or sono e, nel maggio scorso, è stato «pizzicato» la prima volta. Sorpreso infatti alla guida di una vettura sulla quale aveva caricato «americane» per circa ottanta chili, era stato fermato e quindi denunciato a piede libero: evidentemente il sapere che questa volta sarebbe finito in galera lo ha spinto ad una fuga così disperata, a rischiare, con manovre imprudenti ed azzardate, anche la vita.

La caccia è cominciata ieri mattina, alle 6. A quell'ora il comandante della stazione di Roma, colonnello Saportis, è stato avvertito dal collega di Bologna che un automobilista aveva superato, con un «2300 coupe», un posto di blocco, mentre un altro giovane, che lo seguiva su una «Mercedes», era stato bloccato e trovato in possesso di un grosso quantitativo di «americane». Pochi minuti più tardi, scattava il blocco: numerose pattuglie di uomini della Stradale e della Mobile raggiungevano l'autostrada. Alcune cominciavano a pattugliare l'arteria, altre si fermavano ai caselli d'uscita.

Stefano Agugliaro ricompariva un'ora più tardi, ad Orvieto: allo «stop» degli agenti, che avevano istituito un altro posto di blocco, accelerava e continuava la sua fuga. A questo punto, è venuto l'ordine di abbassare le sbarre d'accecato di tutti i caselli. Il giovane lo ha



Stefano Agugliaro, subito dopo l'arresto

«Lavori in corso» al Piazzale Flaminio

Il caos in attesa dell'«onda verde»



«Aspettate e vedrete»: siamo, nonostante, alla fase delle promesse e delle attese per il tantissimo itinerario veloce del sottovia di corso d'Italia e del Muro Torto. Dopo la grande attesa per l'attraversamento sotterraneo da piazza Fiume, in fatto, si scopre che tutta la veloce corsa si andava ad arenare a piazzale Flaminio, giacché nelle ore di punta, ci vuole un buon quarto d'ora per compiere i cento metri finali. Ma fra poco, assicurano i tecnici, cambierà: da ieri, infatti, hanno cominciato a lavorare per la sistemazione dell'«onda verde» della zona di piazzale Flaminio. E con l'«onda verde», com'è noto, si dovrebbe risolvere, o almeno in parte, il problema del traffico cittadino.

Il giorno
Oggi giovedì 15 settembre (258-107). Il sole sorge alle 7,02 e tramonta alle 19,24. Primo quarto: il 21.

piccola cronaca

Cifre della città
Ieri sono nati 72 maschi e 69 femmine, nati morti 3. Sono morti 39 maschi e 24 femmine (dei quali 8 minori di 7 anni).

il partito

Galleria
Alta e Giulia Flavia, via Giulia 178, per tutto il mese mostra dei pittori Anafio, Antico, Herito, Bruni, Bruno di Belmonte, Buglioni, Bur San, Busi, Ciavatta, Cotescu, David, De Pisis.

Una culla
In casa Oppizio, dopo la gioia data dalla nascita di Stefano, ecco ora un nuovo grande avvenimento: è nato Roberto. Alla gentile signora Anna Maria e al caro amico Giorgio Oppizio vadano le più sentite congratulazioni e i migliori auguri.

COMMISSIONE CITTÀ: ED AZIENDALI - Giovedì ore 17,30 riunione della Commissione città e dei deputati, con i sezioni aziendali in Federazione.

CONVOCAZIONI - Tivoli ore 19, attivo con O. Mancini; Quarto Miglio ore 20, congresso con Bonfigliero e Campioni; Anzio ore 19, ass. con Cesarini; Pontina di Sala ore 19, ass. con Del Gobbo; Pignola Sacchetti ore 20, ass. con Claudio Cianca;

MANIFESTAZIONI - Ostiense ore 18, ass. situaz. Internaz. con Franco Calamandrei.

FCGR - M. Mario: ore 19 con Carini; Cinecittà: ore 18,30 con Lelli.

Una delegazione da via Teano

Chiedono all'ICP le case del Trullo



Una delegazione di famiglie, di via Teano, alla borgata Gordiani, accompagnate dal consigliere comunale Totzelli, si è recata ieri mattina nella sede dell'ICP per sottolineare la necessità che nell'ambito dell'assegnazione dei nuovi appartamenti dell'Istituto al Trullo, la loro situazione sia considerata a parte.

Le 190 famiglie, una rappresentanza delle quali è stata ricevuta ieri dall'ass. Meriglia, occupano infatti da anni i mal sani appartamenti di via Teano, sempre di proprietà dell'ICP, che sono, insieme ad altre case di Cecchina, e del quartiere Prenestino, inseriti nel piano di risanamento previsto dall'Istituto stesso. Proprio per questa loro particolare condizione la possibilità di stralcio, come ha precisato l'avvocato Meriglia, ci sarebbe. Ben quattrocento sono infatti queste famiglie che vivono da anni in ambienti ristretti, oppressi dall'umidità, dal disordine, dai cattivi odori delle fogne, e dai topi e che vedono nelle nuove case del Trullo la possibilità di avere un appartamento «decente». Spetterebbe loro il lotto del nuovo comprensorio del Trullo che, per quanto i lavori di completamento dell'ICP, è ormai quasi ultimato: le case dovrebbero essere pronte entro la fine dell'anno. Mancano, tuttavia le fogne, l'illuminazione e tutti i

Arrestato dai carabinieri

Industriale truffa quaranta milioni

Un noto industriale è finito in galera. Accusato di truffa, falsità materiale e bancarotta fraudolenta, Sergio Sabatini, 39 anni, e proprietario di un accetificio è stato bloccato ieri pomeriggio da due carabinieri del Nucleo mentre stava acquistando un biglietto alla stazione Termini. Dopo un breve interrogatorio, è stato accompagnato a Regina Coeli.

Sabatini si era trovato mesi fa in cattive acque: il suo accetificio (via Pian Due Torri 60, al Portuense) non andava più bene. E allora avrebbe falsificato la firma su alcune cambie e avrebbe accreditato in banca incassando oltre quaranta milioni di lire. Poi, quando ormai la sua industria stava per essere dichiarata fallita, l'avrebbe affittata ad una società ad un prezzo irrisorio, danneggiando i suoi creditori di circa 300 milioni.

Allora era stata interessata la magistratura che aveva emesso un ordine di cattura a carico dell'industriale.

Con Calamandrei

Dibattito sull'Alto Adige

La grave situazione creata dagli attentati neonazisti in Alto Adige e le responsabilità della Democrazia cristiana saranno al centro, questa sera alle 18, di un dibattito che avrà luogo nei locali della sezione Ostiense del Pci, in via del Gazometro, 1, unitamente ai problemi della pace nel Vietnam e del movimento operaio internazionale.

L'assemblea popolare, cui sono invitati a partecipare anche compagni delle sezioni di Roma, sarà presieduta dal compagno Franco Calamandrei, responsabile della Direzione ideologica della Direzione del Partito.

Nella foto: la delegazione degli abitanti di via Teano.

Alto Maestri

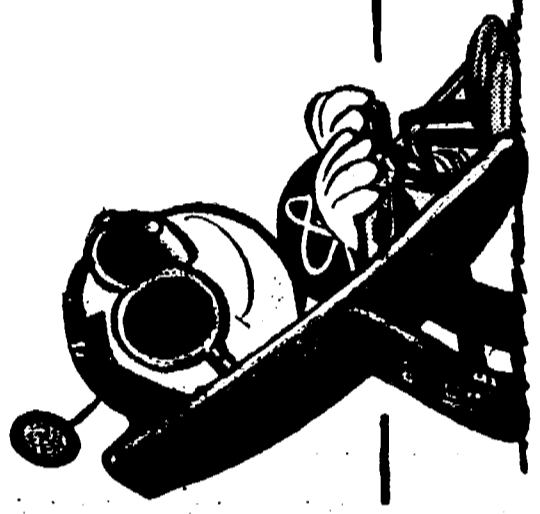
Per pochi giorni

TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE di Fine Stagione

La grave situazione creata dagli attentati neonazisti in Alto Adige e le responsabilità della Democrazia cristiana saranno al centro, questa sera alle 18, di un dibattito che avrà luogo nei locali della sezione Ostiense del Pci, in via del Gazometro, 1, unitamente ai problemi della pace nel Vietnam e del movimento operaio internazionale.

L'assemblea popolare, cui sono invitati a partecipare anche compagni delle sezioni di Roma, sarà presieduta dal compagno Franco Calamandrei, responsabile della Direzione ideologica della Direzione del Partito.

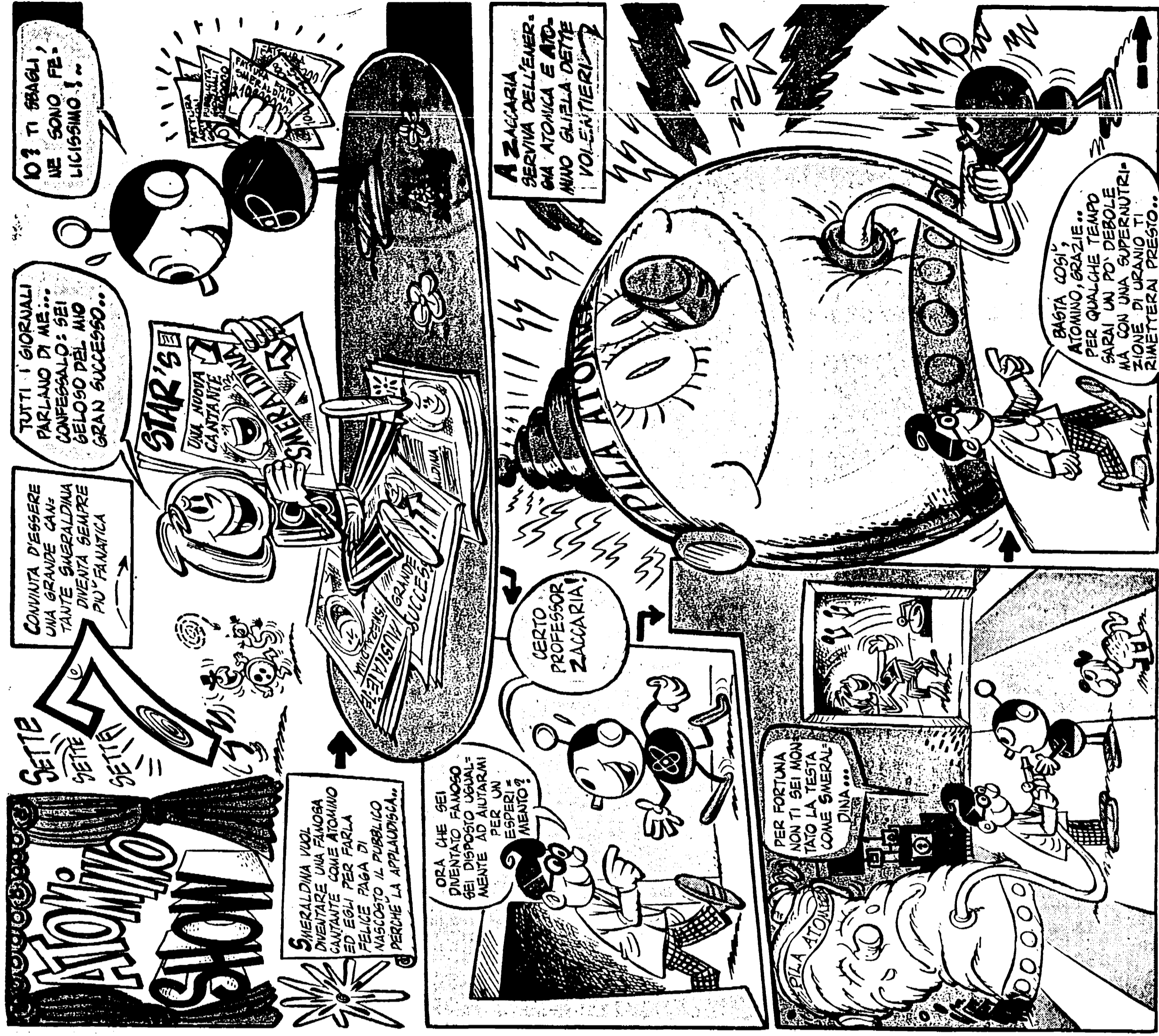
In questo numero:
Un racconto della serie ITALIA 1966 - Calcio italiano: di chi la colpa?



il PIONIERE

Supplemento del giovedì

del'Unità



Nel prossimo numero:

UN ARTICOLO DEI PIONIERI TORNESI SUL CAMPEGGIO DI ARTEX



NET CONTINUA

CALCIO

LA STRADA GIUSTA

Il campionato si annuncia all'insegna delle polemiche per la disfatta azzurra in Inghilterra - Le facili critiche agli « abbinati » e ai giovani - Il rischio di una giusta reazione degli sportivi rivolta verso una direzione sbagliata - La crisi del calcio italiano ha motivi ben più profondi - Insomma non... sparate ai pianisti!



NON SPARATE ai pianisti. Qualcosa del genere bisognerebbe ora scrivere sui cartelli affissi negli stadi, a difesa degli allenatori, non di vasciarchie al tiro) ma dalle bordate di critiche e insulti anche di pomodoro e ingiurie) che si rovesciano su di loro a seguito del fallimento sportivo italiano iniziato nel 1960. Gli sportivi italiani infatti hanno sempre ricordato l'quando la nazionale italiana sembrava dovesse considerarsi tra le maggiori favorite; ed è giusto che sia così, che non abbiano a dilagare i mordaci che chiedono la punizione dei responsabili.

Ma è anche giusto che se la prendano unicamente e solamente con i calciatori? È giusto che ora trascino nella polvere il loro nomi, i nomi di quei giocatori di cui parlavo sui « tre » di un mese fa? Su questo punto non siamo per conto nostro la reazione giusta degli sportivi, è rivolta più verso una direzione sbagliata.

La stampa infatti, ha subito dopo il fallimento in Inghilterra, sia a seguito delle polemiche scatenate da Fabbri nel suo articolo di autolesione, che le colonne principali sono dei dirigenti e sempre trascurata l'attività della nazionale, ponendola in secondo ordine rispetto al campionato ed alle manifestazioni collaterali, perché hanno permesso l'ingresso al calcio italiano, perché hanno permesso l'ingresso al calcio italiano, perché hanno permesso l'ingresso al calcio italiano.

Un ragionamento che ovvia mente non si può approvare; ma che ha una sua logica, che è stato determinato dai dirigenti delle società, con il loro complicità. Se c'è un errore, non deve essere anche per me?

Un ragionamento che ovvia mente non si può approvare; ma che ha una sua logica, che è stato determinato dai dirigenti delle società, con il loro complicità. Se c'è un errore, non deve essere anche per me?

Un ragionamento che ovvia mente non si può approvare; ma che ha una sua logica, che è stato determinato dai dirigenti delle società, con il loro complicità. Se c'è un errore, non deve essere anche per me?

Un ragionamento che ovvia mente non si può approvare; ma che ha una sua logica, che è stato determinato dai dirigenti delle società, con il loro complicità. Se c'è un errore, non deve essere anche per me?

Un ragionamento che ovvia mente non si può approvare; ma che ha una sua logica, che è stato determinato dai dirigenti delle società, con il loro complicità. Se c'è un errore, non deve essere anche per me?

Un ragionamento che ovvia mente non si può approvare; ma che ha una sua logica, che è stato determinato dai dirigenti delle società, con il loro complicità. Se c'è un errore, non deve essere anche per me?

GIOCHI

1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24

TRILIO FLUENTE

A	R	A	R	A
A	R	A	R	A
A	R	A	R	A
A	R	A	R	A
A	R	A	R	A

ANAGRAMMA

SECONDO IL TRACCIATO TRASCINATO NELLE COLONNE IN BASSO UNO SOSTRARRA UN'ALTRA PAROLA CHE SARA' L'ANAGRAMMA DELLA PRIMA.

REBUS (6-6) = 14

LA GRATA

1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24

GIOCHI

ORIZZONTALI: 1) Certo, tranquillo; 2) Nodi ambrosiani; 3) Società per il calcio; 4) Società per il calcio; 5) Società per il calcio; 6) Società per il calcio; 7) Società per il calcio; 8) Società per il calcio; 9) Società per il calcio; 10) Società per il calcio; 11) Società per il calcio; 12) Società per il calcio; 13) Società per il calcio; 14) Società per il calcio; 15) Società per il calcio; 16) Società per il calcio; 17) Società per il calcio; 18) Società per il calcio; 19) Società per il calcio; 20) Società per il calcio; 21) Società per il calcio; 22) Società per il calcio; 23) Società per il calcio; 24) Società per il calcio.

SEGLIE DA PAGINA 5



I precedenti articoli della serie "La vita di..." sono stati pubblicati nei numeri 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, del 1995.

BATTE? La porta di casa con la rabbia che gli mettevano addosso le questionarie della vita, gli occhi sempre mihi e sennò sennò della mamma, i visi curiosi dei fratelli, «La bella famiglia italiana»...
Vincenzo Pizzano: «Napoli? per gli amici, forse a bocca in una smorfia amara: «E si capisce? Chi ha il coraggio di parlare davanti al padre...»
«Ma non hai risposto la settimana scorsa?». Vincenzio Pizzano: «Napoli? per gli amici, forse a bocca in una smorfia amara: «E si capisce? Chi ha il coraggio di parlare davanti al padre...»

Un abisso di solitudine

In questo dopoguerra non sono solo cambiate città, industrie e condizioni pratiche di vita, ma anche la mentalità della gente. Ne è un esempio la storia di questi due ragazzi: uno vitato e travolto dal disfacimento morale della sua famiglia, l'altro coinvolto in un dramma molto più frequente. La vicenda di Vincenzo, d'una famiglia napoletana trasferitasi a Firenze, mostra infatti quanto l'imcomprensione renda difficili i rapporti tra genitori e figli e come ne possano derivare dolorose conseguenze. Per Vincenzo significherebbe sprigionare, a 14 anni, in un incolmabile abisso di solitudine.

«Ma non hai risposto la settimana scorsa?». Vincenzio Pizzano: «Napoli? per gli amici, forse a bocca in una smorfia amara: «E si capisce? Chi ha il coraggio di parlare davanti al padre...»

«Ma non hai risposto la settimana scorsa?». Vincenzio Pizzano: «Napoli? per gli amici, forse a bocca in una smorfia amara: «E si capisce? Chi ha il coraggio di parlare davanti al padre...»



Il Rolling Stone, un complesso le cui esecuzioni hanno affluente un grande successo in Italia

«Ma non hai risposto la settimana scorsa?». Vincenzio Pizzano: «Napoli? per gli amici, forse a bocca in una smorfia amara: «E si capisce? Chi ha il coraggio di parlare davanti al padre...»

«Ma non hai risposto la settimana scorsa?». Vincenzio Pizzano: «Napoli? per gli amici, forse a bocca in una smorfia amara: «E si capisce? Chi ha il coraggio di parlare davanti al padre...»

«Ma non hai risposto la settimana scorsa?». Vincenzio Pizzano: «Napoli? per gli amici, forse a bocca in una smorfia amara: «E si capisce? Chi ha il coraggio di parlare davanti al padre...»

«Ma non hai risposto la settimana scorsa?». Vincenzio Pizzano: «Napoli? per gli amici, forse a bocca in una smorfia amara: «E si capisce? Chi ha il coraggio di parlare davanti al padre...»

«Ma non hai risposto la settimana scorsa?». Vincenzio Pizzano: «Napoli? per gli amici, forse a bocca in una smorfia amara: «E si capisce? Chi ha il coraggio di parlare davanti al padre...»

«Ma non hai risposto la settimana scorsa?». Vincenzio Pizzano: «Napoli? per gli amici, forse a bocca in una smorfia amara: «E si capisce? Chi ha il coraggio di parlare davanti al padre...»

«Ma non hai risposto la settimana scorsa?». Vincenzio Pizzano: «Napoli? per gli amici, forse a bocca in una smorfia amara: «E si capisce? Chi ha il coraggio di parlare davanti al padre...»



HANNO RAPITO UN BAMBINO!...
IN UN PAESE DI MONTANA, RICCARDO E MARIA ATTEGGIANO I RARI-OSI...
«Ma non hai risposto la settimana scorsa?». Vincenzio Pizzano: «Napoli? per gli amici, forse a bocca in una smorfia amara: «E si capisce? Chi ha il coraggio di parlare davanti al padre...»

HANNO RAPITO UN BAMBINO!...
«Ma non hai risposto la settimana scorsa?». Vincenzio Pizzano: «Napoli? per gli amici, forse a bocca in una smorfia amara: «E si capisce? Chi ha il coraggio di parlare davanti al padre...»

HANNO RAPITO UN BAMBINO!...
«Ma non hai risposto la settimana scorsa?». Vincenzio Pizzano: «Napoli? per gli amici, forse a bocca in una smorfia amara: «E si capisce? Chi ha il coraggio di parlare davanti al padre...»

L'ultimo concerto del Festival musicale

Rubato lo spazio alle vere novità

Dal nostro inviato

VENEZIA, 14. Le ultime manifestazioni del 29° Festival internazionale di musica contemporanea...

dalla variata compagine orchestrale, e siamo semmai rimasti un tantino sconcertati proprio dalla nuova composizione del Castiglioni...

Sei pezzi per orchestra del torinese Mauro Bertoni sono un volutamente dichiarato omaggio all'arte del compositore di un'epoca californiana...

Con il concerto di ieri, diretto da Bruno Martini, il capo dell'orchestra sinfonica di Radio Roma...



Dopo una permanenza di circa tre anni in Europa l'attore americano Rod Steiger ha fatto ritorno negli Stati Uniti...

Com'è triste

Venezia»

Continuano in Francia gli attacchi al film di Pontecorvo

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 14. Dopo le bordate di attacchi della stampa quotidiana contro il premio del film di Pontecorvo...

Giacomo Manzoni

A Catania Per una rassegna canora ventimilioni di danni

CATANIA, 14. Con molta difficoltà i cantanti hanno potuto risalire immediatamente sul pullman col quale erano giunti a ritornare in albergo...

Con molta difficoltà i cantanti hanno potuto risalire immediatamente sul pullman col quale erano giunti a ritornare in albergo...

Reso noto il cartellone

Stabile torinese: altri passi avanti

Dalla nostra redazione

TORINO, 14. Il Teatro Stabile di Torino ha annunciato il cartellone dei suoi programmi e tutto fa pensare che si tratti di un fatto di portata nazionale...

Giacomo Manzoni

A CASA DOPO TRE ANNI

RAI V controcanale

L'attore presentatore

Perché Gazzolo che ha un'ottima voce, così pastosa, concitata, brillante...

D'altra parte è chiaro che per uno sforzo non indifferente a leggere la pappardella che gli preparano...

Dunque, Gazzolo, cerchi di non arrivire con atteggiamenti poco felici quella sua bellissima voce.

Un servizio che conteneva ottime sequenze tratte da documentari e da vecchi film ma che nonostante questo incanto di immagini...

I ritorni degli scrittori del nostro secolo, sui quali è ancora possibile raccogliere una va-

sta documentazione cinematografica, dovrebbe essere uno dei punti di forza di Almanacco...

Di diverso interesse il servizio di Agostino di Ciarda «Quando i nomi erano ragazzi»...

Sergio Spina e Francesco Baboni sono gli autori della seconda puntata del lungo servizio dedicato al Giappone...

Questa seconda puntata ci è parsa ad alto livello sia per la scelta del repertorio, sia per un montaggio intelligente...

Il che vuol dire che la presenza di professionisti seri e giustamente impegnati in un discorso stilistico moderno...

vice

programmi

TELEVISIONE 1'

- 10.00 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO per Bari e zone collegate, in occasione della XXX Fiera del Levante...

TELEVISIONE 2'

- 21.00 TELEGIORNALE, Segnale orario
- 21.10 INTERMEZZO
- 21.15 CORRIDA! Un documentario di Marco Ferreri e Luigi Malerba 1. Dalle origini al 1939

RADIO

- NAZIONALE. Giornale radio, ore 7 e 10. 12.13.15.17.20.23. 6.35: Corso di lingua spagnola...

BRACCIO DI FERRO di Tom Sims e B. Zaboly



CONCERTI

- ACCADEMIA FILARMONICA. Sono aperte le iscrizioni per i nuovi soci della prossima stagione...

TEATRI

- ANFITEATRO DELLA QUERCIA DEL TASSO (Gianicolo). Telefono 650760
- MAESTRO (Tel. 790.086) Adulterio all'italiana, con N. Manfredi...

ATTRAZIONI

- BABY PARKING (Via S. Prisca). Domenica dalle 17 alle 20 visitate il parco...

VARIETA'

- AMBRA JOVINELLI (Tel. 731306) Adulterio all'italiana, con N. Manfredi...

CINEMA

- ADRIANO (Tel. 352.153) Nevada Smith, con S. Mc Quade...

ARENE

- ACILIA: Questo pazzo pazzo mondo. Teatro pazzo pazzo mondo della canzone M. Albarana...

BROADWAY: Il mondo è delle donne...

- BROADWAY: Il mondo è delle donne, con J. Allison e J. Carter...

Terze visioni

- ACILIA: Questo pazzo pazzo mondo. Teatro pazzo pazzo mondo della canzone M. Albarana...

Seconde visioni

- AFRICA: Soldati a cavallo, con W. Berger, A. M. ...

OGGI CON LA RIUNIONE DEL C.F. COMINCIA IL PROCESSO AL CALCIO ITALIANO

SARÀ L'ORA DELLA VERITÀ?

I capi di accusa

FABBRI

FINI



Il C.T. azzurro Edmondo Fabbri è accusato: 1) di aver sbagliato la preparazione scegliendo avversari e ritiri inadatti; 2) di essere caduto in grave contraddizione perché per quattro anni ha puntato sulla fluidificazione per ripiegare poi all'ultimo momento sul «calcio»;

Il medico azzurro dr. Fino Fini (che è anche segretario della Commissione antidoping) è stato accusato dai giocatori di aver loro praticato iniezioni e saune di sostanze imprecisate ma dall'effetto sicuramente debilitante.

PASQUALE

FRANCHI



Il presidente della Federcalcio Giuseppe Pasquale è accusato di grave incapacità generica per il duplice fallimento in Cile ed in Inghilterra. Pasquale inoltre deve rispondere anche di accuse specifiche: 1) di aver avallato sempre l'operato di Fabbri, concedendogli un contratto di 4 anni; 2) di non essere stato sufficientemente vicino ai giocatori azzurri;

Il vicepresidente della Federcalcio Artemio Franchi, nella qualità di capocomico in Inghilterra, è coinvolto nell'accusa di abbandono fatta dai calciatori ai dirigenti. Inoltre lo stesso Franchi lo ha accusato di aver smorzato la combattività degli azzurri; infine c'è da chiarire la storia della congiura rivelata da Fabbri a Facchetti, cioè che Fini e Franchi si erano accordati per far fallire la spedizione azzurra onde favorire il siluramento di Pasquale.

Convocata la consulta parlamentare

Si sono riuniti ieri nei locali dell'Associazione nazionale atleti azzurri d'Italia gli on. Nannuzzi e Pirastu (PCI), Abate (PSI), Ciella (PLI), Pennacchini e Simonacci (DC), Fiorini (PLI), Vizzini (PSDI), Servello (MSI). Per un esame della situazione attuale dello sport, decidendo la convocazione della Consulta sportiva per il 29 settembre prossimo, al fine di sottoporre al Parlamento iniziative intese ad affrontare i problemi dello sport e a proporre adeguate soluzioni, anche in relazione all'imminente dibattito sulla programmazione.

Roma chiede i mondiali di ciclismo

La «Polisportiva Giomalai», per iniziativa del proprio presidente e con l'assistenza del Comune di Roma e del Comitato regionale della F.C.I., ha avanzato alla stessa Federazione la richiesta dell'organizzazione dei campionati del mondo di ciclismo del 1968 che sono stati assegnati all'Italia. Secondo la proposta, i campionati mondiali su pista per professionisti, le prove femminili e quelle degli stayer dilettanti, si svolgerebbero sulla pista del velodromo olimpico di Roma, mentre per la prova su strada potrebbero essere scelti il circuito di Lariano, nei pressi di Velletri, o quello del Pratone, in provincia di Rieti. In precedenza anche alcune organizzazioni di Parma e Imola avevano richiesto di poter ospitare i campionati del mondo.

Alla Bencini di Verona l'ambito trofeo

Guerra «brucia» Albonetti sul traguardo di Lucca

Nostro servizio

LUCCA. II

L'ex campione del mondo dei cronometri Pietro Guerra ha vinto con pieno merito il Trofeo Città di Lucca: con pieno merito perché prima ha controllato le iniziative dei suoi avversari e poi si è scatenato nel finale assieme a Cordioli e Cavalcanti, raggiungendo Albonetti e Alfio Poli (unico superstiti di una fuga) nei battenti in volata in modo nettissimo.

La vittoria di Pietro Guerra è anche la vittoria della sua società (Bencini di Verona) perché avendo tre anni fa vinto Sereno Andreoli (pure della Bencini) la società veronese si è aggiudicata definitivamente il prestigioso trofeo. Da parte sua Nino Dentì ha subito anche oggi, come già domenica nel campionato italiano una cocente sconfitta. Pestico di lui sono finiti comunque il campione d'Italia Gattafoni e il campione del mondo Dolman.

Sbarozza e Brunetti, è a oltre due minuti, ancora più lontano il campione del mondo Dolman. Sulla salita di Monte Quesca Albonetti prende con decisione il comando della corsa. Ma sulla successiva salita del Piatto su Albonetti si portano anche Bocci, Marcelli e Alfio Poli. Nella discesa su Camareo poi anche Ferti e Mischi si avvicinano ai primi quattro.

La vittoria di Pietro Guerra è anche la vittoria della sua società (Bencini di Verona) perché avendo tre anni fa vinto Sereno Andreoli (pure della Bencini) la società veronese si è aggiudicata definitivamente il prestigioso trofeo. Da parte sua Nino Dentì ha subito anche oggi, come già domenica nel campionato italiano una cocente sconfitta. Pestico di lui sono finiti comunque il campione d'Italia Gattafoni e il campione del mondo Dolman.

Sulla piana strada della Veronella la lotta si sviluppa sul ritmo dei 45 e più. A Verona di Pietrasanta Ferti e Mischi concludono con successo il loro entusiasmante inseguimento; essi ora al comando della corsa sono in sei. A Viareggio anche il gruppo di una ventina di corridori si avvantaggia. Al passaggio da Ponte a Moriano il vantaggio dei fuggitivi è di 40 su un gruppetto sudato dall'altro tedesco Imberti. Il grosso del gruppo nel quale «navitano» il campione del mondo Dolman e il campione d'Italia Gattafoni, è in ritardo di 30'. A Lucca i fuggitivi hanno aumentato il loro vantaggio, che è ora di 1'30" su Petrucci, Cortinovis e Serafini che guidano un gruppetto di inseguitori. Il campione d'Italia arriva dopo 740', il campione del mondo

Sulla pista di terra dello stadio di Porta Elisa Albonetti entra per primo Guerra lo segue, sul rettilineo opposto all'arrivo i fuggitivi scoppiano e supera Albonetti. In fine sul rettilineo d'arrivo allungano ancora e distanziano nettamente Albonetti, vincendo a mani alzate. Il campione d'Italia arriva dopo 740', il campione del mondo

Dolman si fa aspettare anche di più. Si giustifica col caldo terribile. Eugenio Bomboni L'ordine di arrivo 1) Guerra Pietro (G.S. Bencini) Km. 184 in ore 4.09, media km. 43,680; 2) Albonetti (G. S. San Montano-Faenza) s.l.; 3) Poli (Pichi Boltegone) s.l.; 4) Cordioli (G.S. Bencini) s.l.; 5) Cavalcanti (S.C. Rinascita-Colar Ravenna) s.l.; 6) Bocci a 1,10"; 7) Ferti s.l.; 8) Marcelli s.l.; 9) Garanzini a 1,25"; 10) Tampieri s.l.; 11) Savigni; 12) Farnori; 13) Tendola; 14) Fantini;

Non è solo Fabbri l'imputato: ci sono da chiarire anche le responsabilità dei dirigenti: a cominciare da Pasquale

Un bivio importante

Ore drammatiche per il calcio italiano a pochi giorni dall'inizio del campionato di serie A. Oggi in via Gregorio Allegri si riunisce il Consiglio Federale della FIGC per esaminare la crisi del football italiano riproposta in tutta la sua gravità dal fallimento in Inghilterra.

Ciò che ieri si è avuto un prologo importante alla riunione, perché Pasquale ha rimesso i componenti dell'ufficio di presidenza (i vicepresidenti Barassi, Franchi, Stacchi, il consigliere Moratti) per riferire i suoi orientamenti e per discutere con loro.

Ovviamente sulla riunione è stato mantenuto il massimo riserbo. Ma ci è stato riferito che Pasquale si è presentato in stato di malcelato nervosismo.

Dibattito sullo sport a Pontassieve

Come già annunciato domani sera presso il cinema teatro Accademia di Pontassieve, organizzato dalla giunta comunale in collaborazione con il circolo culturale «Eugenio Curcio» si svolgerà un dibattito sul tema: «Lo sport oggi in Italia».

Al dibattito parteciperanno il dott. Giordano Gaggioli, giornalista sportivo, il dott. Artemio Franchi, vice presidente della Federazione Italiana Giochi Calcio e Arrigo Morandi, presidente dell'Unione Italiana Sporti Popolari.

Hanno già inviato la loro adesione i dirigenti del comitato provinciale del Centro Sportivo Italiano, del comitato provinciale dell'UISP, numerose personalità del mondo sportivo e politico.

Al dibattito dovrebbero essere presenti il dott. Fino Fini, medico della Nazionale italiana calcio, il dott. Oliviero Baccani, direttore del centro tecnico di Coverciano e numerosi allenatori.

«Ore drammatiche per il calcio italiano a pochi giorni dall'inizio del campionato di serie A. Oggi in via Gregorio Allegri si riunisce il Consiglio Federale della FIGC per esaminare la crisi del football italiano riproposta in tutta la sua gravità dal fallimento in Inghilterra».

Ciò che ieri si è avuto un prologo importante alla riunione, perché Pasquale ha rimesso i componenti dell'ufficio di presidenza (i vicepresidenti Barassi, Franchi, Stacchi, il consigliere Moratti) per riferire i suoi orientamenti e per discutere con loro. Ovviamente sulla riunione è stato mantenuto il massimo riserbo. Ma ci è stato riferito che Pasquale si è presentato in stato di malcelato nervosismo.

Al dibattito parteciperanno il dott. Giordano Gaggioli, giornalista sportivo, il dott. Artemio Franchi, vice presidente della Federazione Italiana Giochi Calcio e Arrigo Morandi, presidente dell'Unione Italiana Sporti Popolari.

Hanno già inviato la loro adesione i dirigenti del comitato provinciale del Centro Sportivo Italiano, del comitato provinciale dell'UISP, numerose personalità del mondo sportivo e politico.

Al dibattito dovrebbero essere presenti il dott. Fino Fini, medico della Nazionale italiana calcio, il dott. Oliviero Baccani, direttore del centro tecnico di Coverciano e numerosi allenatori.

Al dibattito dovrebbero essere presenti il dott. Fino Fini, medico della Nazionale italiana calcio, il dott. Oliviero Baccani, direttore del centro tecnico di Coverciano e numerosi allenatori.

Al dibattito dovrebbero essere presenti il dott. Fino Fini, medico della Nazionale italiana calcio, il dott. Oliviero Baccani, direttore del centro tecnico di Coverciano e numerosi allenatori.

Al dibattito dovrebbero essere presenti il dott. Fino Fini, medico della Nazionale italiana calcio, il dott. Oliviero Baccani, direttore del centro tecnico di Coverciano e numerosi allenatori.

Al dibattito dovrebbero essere presenti il dott. Fino Fini, medico della Nazionale italiana calcio, il dott. Oliviero Baccani, direttore del centro tecnico di Coverciano e numerosi allenatori.

Al dibattito dovrebbero essere presenti il dott. Fino Fini, medico della Nazionale italiana calcio, il dott. Oliviero Baccani, direttore del centro tecnico di Coverciano e numerosi allenatori.

Al dibattito dovrebbero essere presenti il dott. Fino Fini, medico della Nazionale italiana calcio, il dott. Oliviero Baccani, direttore del centro tecnico di Coverciano e numerosi allenatori.

Al dibattito dovrebbero essere presenti il dott. Fino Fini, medico della Nazionale italiana calcio, il dott. Oliviero Baccani, direttore del centro tecnico di Coverciano e numerosi allenatori.

Al dibattito dovrebbero essere presenti il dott. Fino Fini, medico della Nazionale italiana calcio, il dott. Oliviero Baccani, direttore del centro tecnico di Coverciano e numerosi allenatori.

Dimissioni a catena e... ripensamenti ACQUE AGITATE ALLA FEDERBOXE Dimissioni a ruota libera alla Federazione Italiana della Boxe: prima quelle della Commissione Dilettanti poi la lettera rinunciataria del presidente della CAP (Commissione Atleti Professionisti) avv. Sciarra il quale, senza usare mezzi termini, nella citata lettera sosteneva di andarsene in segno di protesta per la politica di «compromesso» seguita dalla F.P.I. Ieri notte altro colpo di scena: l'ing. Podestà, presidente dell'organismo sportivo rilasciava una dichiarazione a commento del due avvenimenti informando che l'avv. Sciarra aveva ritirato le sue dimissioni da attribuirsi ad un equivoco. Per quanto riguarda le dimissioni del dottor Piazza, presidente della Commissione dilettanti, Podestà ha lasciato intendere che esse sono state bene accolte in relazione al «patti coltore stato di disagio» rilevato dallo stesso Piazza — venutosi a creare nella suddetta commissione —.

O. K. Burlando e Dolso nell'amichevole a Massa

Boxe: in vista tre «mondiali» Cassius Clay è rientrato negli Stati Uniti. L'organizzatore Earl Gillian ha annunciato che oggi Clay e Cleveland Williams, lo sfidante, firmeranno i contratti per un incontro — bilato in pallo da disputarsi il prossimo novembre a Houston. Sempre per il titolo mondiale, questa volta dei pesi leggeri, saliranno il 22 ottobre sul ring di Città del Messico i pugili Carlos Ortiz (detentore dell'attuale titolo mondiale dei «welter» Ultramarino «Sugar» Ramos (sfidante). Contratti firmati anche per la sfida tra il Filippino Flash Elorde e il giapponese Yoshiaki Numata. Sarà in pallo la corona mondiale dei leggeri junior detenuta da Elorde. L'incontro è in calendario a Honolulu il 20 gennaio prossimo. Nella telefoto in alto: CASSIUS CLAY al suo rientro negli Stati Uniti.

Vince Bossi per ferita Il campione italiano dei pesi welter Carmelo Bossi ha battuto sul ring di Arezzo l'uruguayano Batista per intervento medico alla quinta ripresa. Dopo le prime tre riprese abbastanza equilibrate, Bossi si è scatenato alla quarta ripresa e in un duro scambio di colpi Batista è rimasto ferito all'arcata sopraccigliare. Alla fine del round il medico visitava l'uruguayano e l'arbitro lo giudicava perdente per ferita. Con questa vittoria Bossi si è aperta la via per battersi contro il francese Josselin detentore del titolo continentale della categoria. Nel sottolou della serata il ceccanese Tiberia ha battuto l'americano Shelton per K.O. alla quinta ripresa. Shelton che era in vantaggio di punti è stato raggiunto da un preciso dritto al mento ed è finito al tappeto per il conto totale.

ULTIMI GIORNI LOTTERIA DI MERANO

Entusiasmo dei cosmonauti da altezze mai raggiunte

Udienza drammatica al processo Ben Barka

«SIAMO IN CIMA AL MONDO: VEDIAMO CHE LA TERRA È PROPRIO ROTONDA»

Bouvier alle corde scarica tutto sulle alte sfere

Nel Mississippi altre aggressioni antinegre

Washington «ammonisce» i razzisti ma costoro colpiscono nuovamente



BOYDRAS (Luiziana) — Due ragazze bianche costrette dai genitori razzisti ad abbandonare la scuola in seguito all'applicazione della legge che ha consentito l'accesso agli studenti negri. (Telefoto ANSA - l'Unità)

GRENADE, 14.

Come sempre, le autorità federali statunitensi hanno aspettato che i razzisti collassero a porte prima di fare la voce grossa e ai gruppi bianchi che terrorizzano in questi giorni vaste regioni del Sud e anche le comunità nere di molte città degli stati del Nord. Ieri sera il ministro della Giustizia Katzenbach ha messo una ordinanza che minaccia la polizia locale del Mississippi di proteggere gli scolari neri di una scuola recentemente aperta a Grenada dove i razzisti hanno seriamente ferito alcuni ragazzi che uscivano dalla scuola. Dopo l'ordinanza di Katzenbach è stata anche prospettata l'ipotesi dell'invio di agenti federali nei Mississippi per stroncare l'attività dei nazisti contro l'integrazione scolastica. Intimi e avvertimenti analoghi sono stati anche rivolti contro le autorità dello Stato della Georgia, dove giorni orsono un razzo quadrante di un Mississippi colpì di pistola il ragazzo negro sedicenne Harold Verner. Tuttavia anche queste intimazioni hanno lasciato più o meno il tempo che trova il ministro renato nei Mississippi una catena di marciatori negri è stata aggredita dai razzisti e la polizia è intervenuta con ritardo, tanto che alcuni di questi sono stati feriti da colpi di pietra e bottiglie. La tensione nella città del Mississippi al massimo e nella serata le autorità dello Stato hanno fatto sapere che non garantiranno la protezione dei negri. Katzenbach faccia fronte ai suoi impegni inviando reati federali a Grenada.

Primo incontro Fanfani-Haekkerup a Venezia

VENEZIA, 14. I ministri degli esteri della Danimarca, Haekkerup, e dell'Italia, Fanfani, hanno avuto oggi un incontro in un albergo veneziano in presenza delle rispettive delegazioni diplomatiche. Secondo quanto ha dichiarato Fanfani, il dialogo è servito ad impostare un complesso di problemi che saranno ulteriormente approfonditi domani a Roma. Tali problemi concernono la Comunità economica europea, il MEC e i rapporti con l'EEFTA, la NATO e l'ONU. Solo dopo i colloqui Fanfani avrà emesso un comunicato ufficiale. Finora ci si è limitati a rilevare che gli incontri dell'esponente danese tendono a perfezionare le premesse per un incontro in occasione del recente viaggio in Danimarca del presidente Saragat in tema di ottimismo.

L'IPERTRICOSI PELLE SUPERFLUI G. E. M.

Il razzo «Agena» usato come un rimorchiatore, ha trainato Gemini 11 fino a 1367 chilometri di quota — Affacciato a mezzo busto sul cosmo, Gordon scatta fotografie e riesce a schiacciare un pisolino — Le attrezzature sono inadatte alle attività fuori della capsula, dicono a Houston

(Dalla prima pagina)

sta per circa tre ore e mezza. I registratori di radiazioni hanno accertato che, date le attuali attrezzature cosmiche, si possono ritenere non dannosi per la vita dei cosmonauti i raggi di diversa natura che compongono le fasce. L'intensità delle radiazioni si è dimostrata anzi leggermente inferiore a quella prevista a tavolino, prima della partenza di «Gemini 11». I raggi dell'Agena sono stati nuovamente accessi quando la «Gemini» è stata riportata su un'orbita più bassa, tra i 290 e i 304 chilometri. A questo punto si è svolta l'uscita a mezzo busto di Gordon, durata poco più di due ore. Ma, prima di venire a questa fase, risonando un momento alla ascesa della capsula nelle fasce di Van Allen. I cosmonauti, entusiasti, hanno lanciato grida, come: «E' una sensazione strana, davvero»; e poi: «E' roba da matiti». E ancora: «Vi dico che è una cosa incredibile... ha comunicato Conrad al centro di controllo di Houston — una visione fantastica... Siamo in cima al mondo... Fantastico, formidabile: In Terra è rotonda». La visione fu condivisa da un istruttore di sinistra posto vedente tutto intorno, fino alla fine, tutto intorno per circa 150 gradi, e l'orizzonte... Con un solo colpo d'occhio abbracciò tutta l'Australia.

Praga. La delegazione del Partito comunista cecoslovacco ospite in questi giorni del PCI ha reso omaggio ieri mattina alla tomba di Palmiro Togliatti, al cimitero del Verano, a Roma. La delegazione, composta dai compagni Martin Vauclik, Stefan Sadovsky, Oldrich Kaderka, Jan Kolar, Jaroslav Janku, era accompagnata dal sen. Brambilla e dal dottor Tula, primo segretario dell'ambasciata cecoslovacca a Roma.

Praga. Il cardinale Koenig, arcivescovo di Vienna, è giunto oggi in Cecoslovacchia, proveniente dalla capitale austriaca. Egli ha oltrepassato la frontiera in automobile al posto di blocco di Berg. Nei circoli governativi competenti di Praga si mantiene in proposito il più assoluto riserbo. L'assistenza ufficiale CKK non ha dato la notizia, perché il viaggio del cardinale avrebbe carattere «privato» e non ufficiale. Gli ambienti ecclesiastici si mantengono pure essi riservati.

Praga, 14. Il cardinale Koenig, arcivescovo di Vienna, è giunto oggi in Cecoslovacchia, proveniente dalla capitale austriaca. Egli ha oltrepassato la frontiera in automobile al posto di blocco di Berg. Nei circoli governativi competenti di Praga si mantiene in proposito il più assoluto riserbo. L'assistenza ufficiale CKK non ha dato la notizia, perché il viaggio del cardinale avrebbe carattere «privato» e non ufficiale. Gli ambienti ecclesiastici si mantengono pure essi riservati.

Almeno 500 i soldati USA arrestati perché rifiutavano di combattere nel Vietnam

MOSCA, 14. Il Trud pubblica oggi un'intervista con Grace Newman, sorella del soldato americano Dennis Mora, condannato nei giorni scorsi a tre anni di lavori forzati per essersi rifiutato di combattere nel Vietnam. La Newman, che ha fatto di Von Hassel un ministro con i suoi contatti e ha dato un nuovo colpo allo scardinamento del potere di Ehrhard. Oggi il Cancelliere ha dichiarato che non intende cedere alle pressioni intese alla sostituzione di Von Hassel: certo egli si rende conto che la sorte di quest'uomo è legata alla sua. Ma si apprende che l'opposizione socialdemocratica intende chiedere il voto di fiducia su Von Hassel. Prima o poi dunque la strada sarà libera. Quali forze l'impedono? Quali compiti esse affidarono a una mezza milione di uomini del più forte esercito occidentale dopo quello USA? Questo l'inquietante interrogativo che ha riguardato soltanto la Germania di Bonn, ma l'intera Europa e la sua pace.

Collegio «G. PASCOLI» Collegio «DI RORAI» Collegio «G. PASCOLI» Collegio «A. PAPA»

Omaggio a Togliatti dei delegati cecoslovacchi



La delegazione del Partito comunista cecoslovacco ospite in questi giorni del PCI ha reso omaggio ieri mattina alla tomba di Palmiro Togliatti, al cimitero del Verano, a Roma. La delegazione, composta dai compagni Martin Vauclik, Stefan Sadovsky, Oldrich Kaderka, Jan Kolar, Jaroslav Janku, era accompagnata dal sen. Brambilla e dal dottor Tula, primo segretario dell'ambasciata cecoslovacca a Roma.

Praga. Improvviso viaggio del card. Koenig in Cecoslovacchia

Praga, 14. Il cardinale Koenig, arcivescovo di Vienna, è giunto oggi in Cecoslovacchia, proveniente dalla capitale austriaca. Egli ha oltrepassato la frontiera in automobile al posto di blocco di Berg. Nei circoli governativi competenti di Praga si mantiene in proposito il più assoluto riserbo. L'assistenza ufficiale CKK non ha dato la notizia, perché il viaggio del cardinale avrebbe carattere «privato» e non ufficiale. Gli ambienti ecclesiastici si mantengono pure essi riservati.

Praga, 14. Il cardinale Koenig, arcivescovo di Vienna, è giunto oggi in Cecoslovacchia, proveniente dalla capitale austriaca. Egli ha oltrepassato la frontiera in automobile al posto di blocco di Berg. Nei circoli governativi competenti di Praga si mantiene in proposito il più assoluto riserbo. L'assistenza ufficiale CKK non ha dato la notizia, perché il viaggio del cardinale avrebbe carattere «privato» e non ufficiale. Gli ambienti ecclesiastici si mantengono pure essi riservati.

Morto l'ex presidente turco Gursel

ANKARA, 14. Il sen. Cemal Gursel, ex presidente della Repubblica turca, è morto stamane, dopo lunga malattia e 219 giorni di coma profondo colpito da diabete e paralisi. È stato trasportato in aereo negli Stati Uniti per essere curato all'ospedale militare Walter Reed. Ma, essendo le sue condizioni peggiorate, fu riportato in patria il 25 marzo scorso.

Nato nel 1885 a Erzurum, aveva compiuto gli studi militari a Istanbul. Durante la prima guerra mondiale aveva combattuto contro gli inglesi di Allenby e gli arabi di Lawrence. A fianco di Kemal Ataturk aveva partecipato alla rivoluzione e alla guerra contro i greci. Il 27 maggio 1950 aveva diretto il gruppo di ufficiali che, sull'onda delle manifestazioni studentesche, rovesciò la dittatura di destra di Menderes. Nell'ottobre 1961 fu eletto presidente della Repubblica. In tale carica era stato sostituito — a causa delle sue gravissime condizioni di salute — dal generale Cendek Sunay.

Il commissario non ha però spiegato perché non arrestato né Oufkir né i suoi collaboratori quando erano a Parigi - Interviene ancora il presidente Perez per evitare domande imbarazzanti sui servizi segreti francesi - La parte civile chiede che siano ascoltati il primo ministro e il ministro dell'Interno - Il suicidio di Figon e il ritardo con cui vennero fornite le notizie al giudice

PARIGI, 14. Nonostante l'impostazione obbligata del processo, nonostante il nulla di fatto al termine dell'interrogatorio degli imputati, il dibattimento sulla scomparsa e sulla fine di Ben Barka riserva momenti di intensa drammaticità e di forte interesse politico ogni volta si tenta — ed è impossibile impedirlo sempre — di andare al fondo delle cose, di superare l'invisibile (e incredibile) drammamma che si vuole istituire tra i fatti strutturalmente legati all'azione del ratto e le manovre che hanno determinato tali fatti. L'altro giorno è stato lo appello del fratello di Ben Barka ad invitare i giudici a un più approfondito esame delle ragioni che hanno portato alla liquidazione del leader marocchino. Ieri è stata la richiesta della parte civile per l'audizione del primo ministro e del ministro dell'Interno. La richiesta è stata formulata al presidente della Corte d'Assise dall'avvocato della parte civile Henri William Flunier, il quale ha chiesto che tali audizioni vengano effettuate tramite il commissario Bouvier, noto anche in Italia per aver denunciato il caso di via Montenapoleone e per aver arrestato Luciano Lutring.

Uomo di secondo piano nel groviglio di polizia, servizi segreti, servizi paralleli d'informazione, ecc. ecc. è al centro del processo. Bouvier doveva rispondere di un fatto importantissimo: perché, potendo mettere le mani su Oufkir e complici, mentre si trovavano a Parigi, ha permesso che il ministro dell'Interno marocchino, massimo indiziato quale mandante del crimine politico, abbandonasse indisturbato la Francia.

«Ho reso conto in sede amministrativa», ha risposto il commissario. Ed è apparsa così evidente una clamorosa contraddizione tra un funzionario di polizia e la magistratura (da cui il poliziotto dipende) che ha imbastito il processo. Contraddizione che viene oggi rilevata, tra gli altri organi di stampa, da Combat, che scrive: «Le ipotesi sono due: o il commissario Bouvier crede veramente che il generale Oufkir fosse innocente, oppure fece finta di crederlo per sfuggire al rimpiccioglio di negligenza professionale, o per insinuare che se lasciò partire il generale Oufkir lo fece per buone ragioni...». In ciascuna di queste ipotesi Bouvier si trova in una ben pensata situazione... È l'ipotesi rivelata che i poliziotti tendono a lavarsi le mani di tutta la faccenda e dal momento in cui il generale De Gaulle in persona ha fatto il coperto.

Schermaie procedurali all'inizio, che la Corte risolve non senza fatica e con scappatoie per i capi. Ed ecco che prende posto sulla sedia dei testimoni il capo della brigata criminale di polizia, per l'appunto Bouvier. Ha detto le sue ragioni nell'udienza precedente, ora deve rispondere alle contestazioni della parte civile. L'accusa è della difesa. Lo scontro più duro è con il patrono di parte civile, l'avvocato Stibbe: perché non è stato arrestato Oufkir?

BOUVIER — Consideravo, e considero ancora oggi, di non avere in mano elementi di giudizio sufficienti per consentire l'incriminazione di un ministro straniero.

Avv. STIBBE — Ma perché non ha cercato di parlare con Oufkir e Dimi? Aveva istruzioni opposte?

ANNUNCI ECONOMICI OCCASIONI TELEVISIONE 23 pollici Bonded... AVVISI SANITARI ENDOCRINE EMORROIDI CHIRURGIA PLASTICA ESTETICA

